



Edoardo Pusillo

Docente a contratto

✉ edoardo.pusillo@unige.it

☎ +39 3477177569

Istruzione e formazione

Laurea in Scienze politiche (indirizzo politico-internazionale)

Aspetti e prospettive della politica portuale in ambito comunitario
Università di Genova - Genova - IT

Esperienza accademica

2006 - IN CORSO

Docente a contratto di Diritto dell'Unione europea

Università - Genova - IT

Esperienza professionale

1984 - 2014

Giornalista professionista

Corriere Mercantile - Gazzetta del lunedì - il Giorno

Competenze linguistiche

Italian

Madrelingua

English

Elementare

Spanish

Elementare

Interessi di ricerca

Gli interessi di ricerca più recenti hanno riguardato, in estrema sintesi:

- il ruolo futuro delle Agenzie europee nell'attuazione del decentramento di funzioni tecniche, amministrative o scientifiche e per le proposte finalizzate al ravvicinamento delle legislazioni degli Stati dell'Unione.

- I casi di divergenze linguistiche dei testi legislativi europei e la necessaria uniforme interpretazione ed applicazione delle leggi. La ricerca affronta quindi le problematiche inerenti la coesistenza di 24 lingue ufficiali nell'Ue, l'evoluzione nel corso degli anni della giurisprudenza della Corte di Giustizia europea in materia ed analizza il possibile ruolo di una "lingua franca" finalizzata, non a sostituire gli idiomi nazionali, ma ad essere "strumento" funzionale per la diffusione della conoscenza giuridica, scientifica o culturale.

- Disuguaglianza e discriminazione linguistica. La ricerca prende spunto dalla considerazione che le lingue, scritte o parlate, sono l'indispensabile

ed insostituibile mezzo di comunicazione tra le persone ma sono pure lo “strumento” per la trasmissione e la divulgazione delle culture. Ogni lingua è quindi espressione di buona parte dell’identità culturale di un gruppo. All’interno dell’Unione europea, dove la diversità linguistica assume una imprevedibile rilevanza la possibilità che l’originaria disuguaglianza linguistica diventi “strumento” per attuare nei confronti di talune persone un più sfavorevole, e lesivo, trattamento rispetto ad altre, è una concreta possibilità. Da ciò la necessità di analizzare come la diversità linguistica diventi, in taluni casi, solo un pretesto per “nascondere” altri motivi di discriminazione (di razza, etnia, convinzioni religiose o politiche, ecc.).